

La proposta della deputata **Brambilla**

Una legge contro il consumo della carne di cani e gatti

ROMA In Asia 30 milioni di cani vengono uccisi ogni anno: e — di questi — il 70% è rappresentato da animali domestici. I Paesi in cui si mangia frequentemente carne di cane sono la Cina, il Vietnam, le Filippine e la Corea del Sud.

E un quadro impietoso quello tratteggiato ieri mattina alla «Sala Nassiriya» del Senato da **Michela Vittoria Brambilla**, parlamentare di Forza Italia e soprattutto presidente della Lega italiana per la difesa degli animali e dell'ambiente («Leidaa»). Un quadro che si inserisce nella mobilitazione internazionale contro il consumo di carne di cane promossa dalla *World Dog Alliance*, un coordinamento di associazioni di cui fa parte anche la «Leidaa». E che avviene a pochi giorni del «festival della carne di cane» di Yulin (Repubblica popolare cinese) che si terrà dal 21 al 30 giugno, e dove ogni anno migliaia di cani vengono uccisi e mangiati. E, pur se in Italia nessuno al giorno d'oggi immaginerebbe di nutrirsi di cani o di gatti, l'azzurra **Brambilla** ha voluto inviare un segnale chiaro con una proposta di legge che vieta la macellazione, il commercio e il consumo di carne e di gatto. Al fianco di Jason Pang — direttore della *World Dog Alliance* — **Brambilla** ha illustrato la sua propo-

sta di legge che consiste anche nell'introduzione nel codice penale del nuovo articolo 544-bis.1, che qualifica tali condotte come delitto, punito con la reclusione da due mesi a un anno e con una multa da 2 mila a 50 mila euro. Di più: a seconda dei casi sarà possibile applicare la fattispecie dell'articolo 544-bis, quello sull'uccisione di animali, che stabilisce un periodo di reclusione doppio, da 4 mesi a 2 anni, partendo dal presupposto che le uccisioni avvengano «per crudeltà o senza necessità». Nel corso della conferenza stampa c'è spazio anche per la visione del trailer di un documentario ideato e realizzato dal fondatore e presidente della Wda, Genlin, per spiegare cosa sia il consumo di cani e gatti. E lo stesso Genlin ha poi voluto inviare un video messaggio all'azzurra **Brambilla** ringraziandola perché «questa è la strada giusta».

Adesso però tocca al parlamento italiano. E a chiusura dei lavori la forzista si rivolge ai deputati e ai senatori: «Ho scritto questo testo e mi aspetto che tutto l'emiciclo lo condivida perché la battaglia per la difesa dei diritti degli animali non deve avere colore politico, anche perché è una battaglia di civiltà».

Giuseppe Alberto Falci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il quadro

● In Asia ogni anno vengono uccisi 30 milioni di cani.

● In Italia la deputata **Michela Vittoria Brambilla** (FI) propone un nuovo articolo del codice penale per punire (da 2 mesi a 1 anno) il consumo della carne di cani e gatti



Stretta di mano **Michela Vittoria Brambilla** e Jason Pang

